

DON BOSCO Agro-Mechanical Technology Center

Centro Formazione di Agricoltura e Meccanica Agricola

P.O. Box 290, Legazpi City 4500, FILIPPINE

E-mail:

<parolinluigi@gmail.com>

Legazpi, Natale 2013

Gentile amico sostenitore,

se permette vorrei ricordare i danni provocati dal tifone passato per le Filippine con qualche riflessione.

Il tifone "Yolanda" (Haiyan) è passato per le Filippine venerdì e sabato, 8 e 9 di Novembre. Il più forte e peggiore dei tifoni nella storia della nazione. Noi, in questo Centro Don Bosco, abbiamo avuto pochi danni poiché eravamo fuori della fascia di passaggio del tifone. Come voi avete visto per TV, ha fatto disastri enormi. Migliaia i morti lungo la strada. Non sono state colpite solo le casette di poveri, ma negozi, case e costruzione di legno e in lamiera, in particolare le borgate e zone di pescatori, dove le abitazioni sono molto più fragili. I mezzi di comunicazione in questi posti è ancora difficile.

Ma la povertà, il forte trauma di mamme col marito morto lasciando diversi figli senza tetto, la mancanza di cibo e acqua, il vedere un futuro molto offuscato e insicuro preoccupa moltissima gente. I centri di accoglienza dove le persone non sanno per quanto tempo vi rimarranno, sono utili per dare un tetto e cibo, ma sono anche causa di problemi sociali, morali ed emotivi. Purtroppo le conseguenze del tifone non si limitano a distruzione di case e vita economica, ma vanno più lontano. La promiscuità prodotta dalle circostanze, le violenze sessuali, le malattie per mancanza di igiene, sono conseguenze difficili da guarire. Si possono rifare case e negozi ma gli effetti psicologici e morali rimarranno a lungo.

Un'agenzia delle Nazioni Unite avverte della possibilità di "traffico umano" specialmente per donne, ragazze e bambini per prostituzione forzata nel paese o all'estero. Alla gente viene promesso lavoro e soldi trovandosi invece in posti di sfruttamento. I legami famigliari e culturali sono così minati. Gli uomini sono lusingati di trovare lavoro in patria o all'estero, per ritrovarsi invece delusi o schiavizzati. La gente delle filippine ama la famiglia, gode di una buona cultura cristiana e sociale. Il pericolo di perdere tutto ciò e prendere brutte abitudini è reale e ritornare alle sane tradizioni culturali e religiose sarà difficile.

Ma la maggior parte della gente cerca di riprendere la normalità come meglio può, grazie all'aiuto della gente delle Filippine, del governo e di agenzie estere. C'è molto aiuto materiale da diverse nazioni e questa solidarietà ha commosso e incoraggiato tutti. Il governo filippino è da ammirare per tutti gli sforzi che sta facendo, anche se non era preparato per un disastro di queste dimensioni.

Purtroppo sono avvenimenti naturali che fanno del male. Sono però incoraggiato nel constatare la fede e la voglia di rimettersi in piedi di questa gente. Da parte nostra noi continuiamo il nostro lavoro di addestramento professionale e agricolo. Sono contento perché vedo la possibilità di aiutare molti agricoltori e giovani per un futuro dignitoso, ma anche il futuro di questa nazione messa a dura prova da questo evento disastroso.

Nel retro trova la foto della classe di giovani che sta sostenendo con la sua generosità. In particolare lei riporto la testimonianza di uno dei ragazzi diplomati che lei ha accompagnato con il suo contributo.

Grazie ancora di cuore per il sostegno prezioso e le auguro Buon Natale e un sereno anno nuovo.

Luigi Parolin, Salesiano



Studenti del Don Bosco - CMD '13 - '14

Dec. 10, '13 5853

Abbiamo passato questi 10 mesi di addestramento che richiede lavoro assiduo e adesso siamo molto contenti di vedere il frutto del nostro impegno come studenti ricevendo il diploma. Sono felice di essere stato uno dei vostri beneficiari, anche se ci sono state delle difficoltà che abbiamo incontrato durante il nostro periodo di apprendistato. Però abbiamo fatto del nostro meglio nel superare gli ostacoli così da completare le 640 ore che il Centro richiede.

Sono commosso (con lacrime) dal pensiero che la consegna dei diplomi è la fine dei felici ricordi con i miei compagni e con le persone che amiamo al Don Bosco. Ma come dice il proverbio, la vita deve andare avanti. So che questo è l'inizio della ragione principale della scuola, cioè la preparazione per il futuro e per questo sono orgoglioso di aver frequentato in questa scuola.

Non avrei ricevuto il diploma senza il vostro aiuto, amore, cura e fiducia e la premura della famiglia di Don Bosco: insegnanti, amici e la mia famiglia. Grazie al Don Bosco che attraverso l'insegnamento teorico-pratico e i valori, ci hanno formato persone migliori.

Spero voi continuate aiutare altri giovani come noi per raggiungere i traguardi della vita. Promettiamo di valorizzare e usare i valori e insegnamenti acquistati nel Centro.

Di nuovo, tante grazie a voi e che Iddio vi benedica.

Zaldy A. Loares

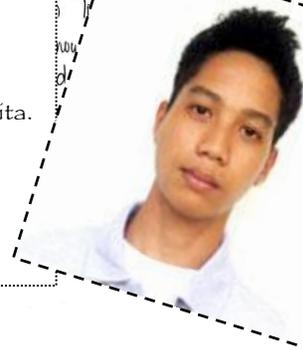
Padua

part ten months of rigid and laborious trainings and now
to see the fruit of our labor of being a student; to
happy to be one of your scholar although there are
that we encounter during our on the Job Training (OJT)
our best to come up with it so as to complete the
that the school required.

yet hopeful by the reality that graduation is
happy memories with your peers and love ones.
my life must go on. I know that this is the start
purpose in this school; for this I am proud that
this school.

able to graduate without the help, love, care, trust
of the Don Bosco family, teachers, mentors, friends and
thank you for imparting knowledge, skills and
molded a better person.

you
now
able like us to achieve
cherish and use
training
es, celebrate



Zaldy A. Loares